

Stagione Promusica: martedì la violinista Isabel Faust - Sabato il classic tango di Duo Alterno



LA SCHEDE

Categoria: Musica

il: 27/02/2016

Martedì 23 febbraio alle ore 21 e sabato 27 febbraio alle ore 18 – PISTOIA
. Per la 55° STAGIONE MUSICA DA CAMERA **PROMUSICA** - A PISTOIA
DUE APPUNTAMENTI IMPERDIBILI -

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO (ore 21) Beethoven, Schumann e Brahms con la straordinaria violinista tedesca ISABELLE FAUST e il fortepianista ANDREAS STAIER

SABATO 27 FEBBRAIO (ore 18) atmosfere sensuali e ritmi trascinati con il Classic Tango di DUO ALTERNO, MAURIZIO CADOSSÌ e DAVIDE VENDRAMIN

Dopo un eccezionale esordio – che ha registrato il tutto esaurito nei primi due concerti in calendario – la Stagione di Musica da Camera **Promusica** prosegue questa settimana con due appuntamenti da non perdere.

Il primo, MARTEDÌ 23 FEBBRAIO al Saloncino della Musica di Palazzo De' Rossi (Pistoia, ore 21), con la straordinaria violinista tedesca ISABELLE FAUST ed il fortepianista di fama internazionale ANDREAS STAIER.

Attraverso la musica da camera Isabelle Faust (che ha suonato con direttori quali Claudio Abbado e Daniel Harding, e con orchestre come i Berliner Philharmoniker) ha maturato la convinzione che l'ascolto sia fondamentale per esprimere la propria personalità nell'esecuzione. Isabelle Faust – ed il suo Stradivari "Bella Addormentata" del 1704 – si esibisce a Pistoia insieme al fortepianista Andreas Staier, tra i più conosciuti e ammirati maestri degli strumenti a tastiera d'epoca. In programma musiche di C. Ph. E. Bach, F. Mendelssohn, L. van Beethoven, R. Schumann e J. Brahms.

SABATO 27 FEBBRAIO invece (Saloncino della Musica di Palazzo De' Rossi Pistoia, ore 18), il DUO ALTERNO (voce, pianoforte e foto-suoni) con MAURIZIO CADOSSÌ (violino) e DAVIDE VENDRAMIN (bandoneon) proporranno un programma che avvicina il tango di Stravinskij all'interpretazione moderna e rivoluzionaria di Piazzolla, guidandoci in un viaggio senza confini in una continua contaminazione tra colto e popolare, dai bassifondi di Buenos Aires agli eleganti salotti europei del primo anteguerra, fino alle più blasonate sale da concerto. Protagonista sempre il tango, una vera e propria filosofia di vita e di arte, intrisa di irriducibile nostalgia, o – come lo definì Enrique Santos Discépolo, paroliere di Carlos Gardel – “un pensiero triste che si balla”.